

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

L'anno duemilaventi giorno 19 del mese di maggio, alle ore 14:30 si è riunito, in video conferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

La presente riunione del collegio è finalizzata all'esame del conto consuntivo 2019 e viene effettuata in video conferenza tenuto conto del parere reso dalla Ragioneria Generale dello Stato (e-mail del 24 febbraio 2020) che, fin dalla prima fase dell'emergenza sanitaria in atto, aveva prospettato la possibilità/opportunità di effettuare le riunioni del collegio dei revisori in modalità "call conference", nei casi in cui ciò non fosse esplicitamente vietato dall'ordinamento dell'ente. In effetti l'ordinamento della Camera di Commercio di Prato, pur non prevedendo esplicitamente la possibilità di effettuare le riunioni del collegio dei revisori in video-audio conferenza, prevede astrattamente tale possibilità o, quanto meno, non la esclude affatto. Infatti l'art. 23, 4° comma, dello Statuto precisando che *"al Collegio dei Revisori dei conti si applicano i principi del codice civile relativi ai sindaci delle società per azioni, in quanto compatibili"* contempla, sia pure indirettamente, la possibilità di riunioni effettuate utilizzando mezzi di telecomunicazione ai sensi dell'art.2404, 1° comma, del codice civile.

Sono presenti il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze), il Rag. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana) e la Dott.ssa Valentina Marcellini (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico).
Assistono il Segretario Generale, dott.ssa Catia Baroncelli, e il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, sig.ra Ilaria Moretti.

Il Bilancio di esercizio 2019, predisposto dalle competenti strutture camerali ed approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 018/20 del 7 maggio 2020, risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005:

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio risulta altresì corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, completa del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali, del rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), e delle attestazioni di cui all'articolo 41 D.L. 66/2014.

Il Collegio da atto che la CCIAA di Prato ha predisposto il bilancio 2019 tenendo conto delle disposizioni dell'art.107 del DL 18/2020, in base al quale il termine per l'adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019, ordinariamente fissato al 30 aprile 2020, è differito al 30 giugno 2020 per gli enti e gli organismi pubblici diversi dalle società destinatari delle disposizioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Inoltre sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico riportano anche l'indicazione dei dati consuntivi al 31.12 dell'esercizio precedente.

Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2019 sono le seguenti:

ATTIVO	Anno 2018	Anno 2019	Scostamento 2019-2018
A) IMMOBILIZZAZIONI	31.565.484	30.325.982	-1.239.502
a) Immateriali	10.988	17.282	6.294
b) Materiali	25.749.099	25.294.197	-454.902
c) Finanziarie	5.805.397	5.014.503	-790.894
B) ATTIVO CIRCOLANTE	8.774.130	9.666.192	892.062
d) rimanenze	49.554	31.500	-18.054
e) crediti di funzionamento	1.618.387	1.469.358	-149.029
f) disponibilità liquide	7.106.189	8.165.334	1.059.145
C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	12.788	9.552	-3.236
TOTALE ATTIVO	40.352.402	40.001.726	-350.676
D) CONTI D' ORDINE	912.319	899.708	-12.611
TOTALE GENERALE	41.264.721	40.901.434	-363.287

Il Collegio procede, nell'ordine, a verificare la corretta applicazione di quanto disposto dal Regolamento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale. In particolare, l'articolo 22, comma 2 del Regolamento dispone che "Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi", mentre il comma 3 richiama, ai fini dell'iscrizione degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine, i commi 2 e 3 degli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. Inoltre all'articolo 26 vengono elencati i criteri di valutazione dei beni patrimoniali, quali immobili, immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni, i crediti, i debiti e le rimanenze.

"Immobilizzazioni Materiali" — Il Collegio prende atto che lo scostamento negativo sulla consistenza totale delle immobilizzazioni materiali è per lo più da imputare alla quota di ammortamento. Le spese sostenute per manutenzioni straordinarie (in parte dovute alla perizia sull'incendio avvenuto nel mese di Ottobre 2017) effettuate nella sede camerale e per la maggior parte relative all'accordo con Rete Ferroviaria Italiana per i lavori di slacciamento del raccordo ferroviario presso i Magazzini Generali, sono state girocontate agli immobili cui si riferivano. Inoltre sono state effettuate alcune nuove acquisizioni di beni mobili (materiale informatico, pubblicazioni, attrezzature per il laboratorio metrico, nuovi erogatori aerosol per l'impianto antincendio).

"Immobilizzazioni Immateriali" — L'incremento di valore è riconducibile integralmente all'acquisto delle licenze di Microsoft Office 2019 per adeguare i computer in dotazione alla Camera di Commercio

"Immobilizzazioni Finanziarie" - Il Collegio riscontra con esito positivo la puntuale applicazione dei principi contabili e dei successivi chiarimenti interpretativi per quanto riguarda le modalità di valutazione al 31/12/2019 delle partecipazioni della Camera di Commercio di Prato detenute al 1°/1/2007 e di quelle acquisite successivamente. Per ciascuna società partecipata dall'ente è stata opportunamente compiuta un'analisi della situazione economico-patrimoniale e degli ultimi bilanci



di esercizio approvati, al fine di individuare il ricorrere dell'eventuale presupposto di svalutazione per effetto di perdita durevole di valore.

Preliminarmente si precisa che la CCIAA di Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate. Infatti anche le partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rappresentano un investimento durevole per la Camera di Commercio, ma uno strumento per supportare le aziende innovative nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse, con l'impegno da parte dei soci privati a riacquistare la quota alla scadenza del termine stabilito.

Per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 (La valutazione di queste partecipazioni è stata "congelata" al valore risultante al 31.12.2006 calcolato con il metodo del "patrimonio netto"). Si registra una variazione rispetto al valore registrato a chiusura del precedente esercizio esclusivamente con riferimento a UTC Immobiliare e servizi s.c.r.l. in liquidazione. Infatti anche se l'attività di liquidazione della UTC Immobiliare e Servizi s.c.r.l. è ancora in corso, il collegio concorda sulla scelta di procedere alla svalutazione della predetta partecipazione azzerandone il valore tenuto conto che sussistono le condizioni (perdita durevole) previste dall'art. 21 del D. Lgs. 175/2016.

Per le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 (La valutazione di queste partecipazioni è stata effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione). Anche in questo caso i valori contabili delle partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio sono stati esaminati tenendo conto degli ultimi bilanci disponibili di ciascuna società per valutare le eventuali condizioni per operare una svalutazione in relazione a perdite durevoli come previsto dai vigenti Principi contabili. Per nessuna di queste partecipazioni ricorrono le condizioni previste dall'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, fatta eccezione per Retecamere s.c.r.l. il cui valore è stato azzerato anche quest'anno tenuto conto dei risultati dei bilanci di esercizio e delle prospettive di esito della liquidazione. Infatti la Camera di Commercio ha esercitato il diritto di recesso volontario a norma dell'art. 2473 del codice civile già dal 2014 ma il procedimento di liquidazione non si è ancora concluso.

Nel corso dell'anno 2019, si registra una variazione della quota percentuale di partecipazione al capitale sociale per le seguenti società:

- ✓ per Tecno Holding a seguito della corretta indicazione del numero di azioni da cui è rappresentato il capitale sociale. In base all'art.24, comma 5 bis, del D.Lgs. 175/2016, è venuto meno l'obbligo di alienazione della partecipazione (già deliberato dalla CCIAA di Prato), fino al 31.12.2021.
- ✓ per IC Outsourcing s.c.r.l. a seguito del recesso del socio Unione Regionale dell'Emilia Romagna, liquidato attingendo alle riserve straordinarie, con conseguente accrescimento delle quote dei soci;
- ✓ per Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. per effetto del recesso dei soci CCIAA de L'Aquila e Massa Carrara e Unioncamere Toscana, liquidate attingendo alle riserve straordinarie, con conseguente accrescimento delle quote dei soci.

Fondo Sviluppo Nuove Imprese. Si segnala l'azzeramento del valore della partecipazione nella società Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. per effetto della sentenza del Tribunale delle Imprese di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018, divenuta irrevocabile nei primi mesi del 2019, con la quale i soci della predetta società sono stati condannati per il mancato rispetto dei patti parasociali sottoscritti al momento dell'ingresso nel capitale della Camera di Commercio. Secondo tali patti, decorsi tre anni dalla



sottoscrizione dell'aumento di capitale, alla Camere di Commercio era riconosciuta una "opzione gratuita irrevocabile" per la cessione ai soci dell'intera partecipazione detenuta, al prezzo di € 162.000,00. Gli importi liquidati in sentenza a favore della Camera di Commercio di Prato sono stati iscritti nel conto "Crediti v/partecipate in attesa di liquidazione" per un importo di 178.352,75 euro, tenendo conto oltre che dell'opzione gratuita (€ 162.000,00), anche degli interessi maturati al 31.12.2019 e del rimborso delle spese legali.

Per quanto riguarda le altre due partecipazioni del fondo Sviluppo Nuove Imprese si rileva invece che:

- ✓ il valore della partecipazione in Energysolving s.r.l. resta invariato rispetto allo scorso anno poiché l'ultimo bilancio approvato (relativo all'esercizio 2018), ha chiuso in utile.
- ✓ il valore della partecipazione in Igienik Box s.r.l. è stato adeguato al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato, tenuto conto dell'importo accantonato sul Fondo per perdite su partecipazioni ex Legge 147/2013.

Fondo Sistema Infrastrutture. All'interno della voce "Altri investimenti mobiliari" risulta l'importo complessivamente sottoscritto nel Fondo Sistema Infrastrutture pari ad € 2.500.000,00 (50 quote del valore nominale di € 50.000,00) il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2019 ammonta a € 538.556,48. Tale valore è determinato dalla differenza fra i versamenti effettuati complessivamente (pari ad € 1.591.894,93, comprensivi delle spese di gestione) e le quote di capitale rimborsate (pari ad € 1.053.308,43) fino al 31.12.2019.

Possiamo sicuramente affermare che la sottoscrizione del predetto fondo si è rilevato un investimento eccellente per la Camera di Commercio di Prato tenuto conto che nel mese di febbraio 2020 la SGR ha provveduto ad un ulteriore rimborso per un importo lordo di € 2.541.025,19 di cui 538.556,48 in quota capitale e per €. 2.002.468,71 a titolo di provento.

Conferimenti di capitale in organismi non societari, aventi solitamente la natura di Fondazioni, per le quali l'eventuale uscita non determinerebbe la liquidazione della quota sottoscritta, o conferimenti di capitale nei confronti di società partecipate. Nel corso dell'anno 2019, sono stati erogati € 26.000,00 a favore della Fondazione Museo del Tessuto.

"Crediti di funzionamento" — La voce più consistente è rappresentata dai crediti da diritto annuale. Il Collegio prende visione dell'elenco nominativo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi 2019 introdotto dal Documento 3 dei nuovi Principi Contabili ed estratto dall'applicativo Infocamere.

Viene presa visione altresì delle percentuali di mancata riscossione sui ruoli esattoriali emessi dall'ente così come estratte dal medesimo applicativo Infocamere secondo i criteri definiti dai principi contabili e, più precisamente dal Paragrafo 1.4 del citato Documento 3. Il Collegio verifica che le percentuali di mancata riscossione fornite dall'applicativo con riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (cioè 2014 emesso nell'esercizio 2017 e 2015 emesso nel 2018) coincidono con quelle rilevate dall'Ufficio Diritto Annuale dell'Ente e quindi ne viene confermata la sostanziale attendibilità. Ne consegue l'accertamento della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

"Disponibilità Liquide" - Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio presso l'Istituto Cassiere alla data del 31/12/2019.

- tenendo conto degli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell'anno 2019 e riversate nei primi giorni del 2020, pari ad €



247,00, le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad € 8.165.334,32 . Con un incremento di € 1.059.144 rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2018.

- NON tenendo conto degli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell'anno 2019 e riversate nei primi giorni del 2020, le disponibilità liquide ammontano ad € 8.165.087,32 .

Inoltre il Collegio ha riscontrato, attraverso il sito www.siope.it liberamente accessibile, la perfetta corrispondenza esistente fra il saldo di incassi e pagamenti SIOPE – anno 2019, pari ad € 1.063.624,95, e la differenza esistente fra la consistenza del saldo del conto corrente della Camera di Commercio presso l'Istituto Cassiere alla data del 31/12/2019 e lo stesso saldo al 31/12/2018, ovviamente senza tener conto degli incassi da regolarizzare, come risulta evidenziato dalle seguenti tabelle di sintesi:

	Saldo al 31.12.2018	Variazioni	Saldo al 31.12.2019
Banca	7.101.462,37	1.063.624,95	8.165.087,32
Incassi da regolarizzare	4.727,27	- 4.480,27	247,00
TOTALI	7.106.189,64	1.059.144,68	8.165.334,32

Incassi Siope dal 1/1 al 31/12/2019 = Totale consuntivo di cassa Entrate =	€ 7.006.254,20
Pagamenti Siope dal 1/1 al 31/12/2019 = Totale consuntivo di cassa Uscite =	€ 5.942.629,25
DIFFERENZA	€ 1.063.624,95

"Conti d'ordine" - Il Collegio constata la loro natura di annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi. Essi sono esposti in dettaglio nella Nota Integrativa.

Le risultanze del passivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2018 sono le seguenti:

PASSIVO	Anno 2018	Anno 2019	Scostamento 2019-2018
A. Patrimonio netto	€ 35.457.467	€ 35.468.455	€ 10.988
Patrimonio netto iniziale	€ 19.187.894	€ 19.187.894	€ 0
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti	€ 15.801.190	€ 15.352.784	-€ 448.405
Avanzo/disavanzo esercizio	-€ 448.405	€ 11.483	€ 459.888
Riserve da partecipazioni	€ 916.789	€ 916.294	-€ 495
B. Debiti di finanziamento	€ 0	€ 0	€ 0
C. Trattamento Fine Rapporto	€ 3.012.004	€ 3.108.160	€ 96.156
D. Debiti di funzionamento	€ 1.248.138	€ 1.259.586	€ 11.448
E. Fondi per rischi ed oneri	€ 417.914	€ 131.413	-€ 353.308
F. Ratei e risconti passivi	€ 216.879	€ 34.111	-€ 182.767
TOTALE PASSIVO	€ 4.894.935	€ 4.533.271	-€ 428.471
Totale Passivo e Patrimonio netto	€ 40.352.401	€ 40.001.726	-€ 417.483
G. Conti d'ordine	€ 912.320	€ 899.708	-€ 12.611
TOTALE GENERALE	€ 41.264.721	€ 40.901.434	-€ 430.094

Il Collegio esamina l'andamento della consistenza del Fondo Trattamento di Fine Rapporto, verificando che l'accantonamento per l'esercizio 2019 è stato operato singolarmente per ciascun dipendente di ruolo in servizio presso l'ente alla data del 31/12/2019.

Procede quindi all'analisi della composizione della categoria "Debiti di funzionamento", verificando che si registra un leggero incremento della consistenza complessiva della voce rispetto all'esercizio precedente. In ogni caso non si riscontrano ritardi nei tempi di pagamento dei terzi imputabili all'amministrazione.

Relativamente alla Voce "Fondi per rischi ed oneri", il Collegio prende atto degli importi che compongono il Fondo e che rispettano la funzione di risorse accantonate per coprire perdite e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare si rileva la diminuzione del Fondo svalutazione crediti del Diritto Annuale dovuta prevalentemente alla svalutazione dei crediti già effettuata nel corso dell'anno 2018, sui ruoli per diritto annuale emessi nelle annualità dal 2000 al 2010 a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 119/2018 che ha previsto lo stralcio totale delle cartelle esattoriali inferiori a 1.000,00 euro per le predette annualità.

Il Patrimonio Netto rileva l'integrale recupero della perdita (- € 448.405) contabilizzata nell'esercizio 2018 grazie al positivo risultato economico conseguito nell'esercizio 2019.

Di seguito le risultanze del Conto Economico al 31.12.2018:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	SCOSTAMENTO 2019-2018
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	€ 3.816.669,00	€ 4.281.634,00	€ 464.965,00
2) Diritti di Segreteria	€ 1.716.270,00	€ 1.744.312,00	€ 28.042,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 174.245,00	€ 196.370,00	€ 22.125,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 176.987,00	€ 147.833,00	-€ 29.154,00
5) Variazione delle rimanenze	-€ 5.201,00	-€ 18.054,00	-€ 12.853,00
Totale Proventi Correnti A	€ 5.878.969,00	€ 6.352.094,00	€ 473.125,00
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-€ 2.777.431,00	-€ 2.650.820,00	€ 126.610,00
a) Competenze al personale	-€ 2.059.538,00	-€ 2.009.856,00	€ 49.681,00
b) Oneri sociali	-€ 486.964,00	-€ 462.120,00	€ 24.844,00
c) Accantonamenti al T.F.R.	-€ 206.804,00	-€ 158.547,00	€ 48.256,00
d) Altri costi	-€ 24.126,00	-€ 20.297,00	€ 3.829,00
7) Funzionamento	-€ 1.586.712,00	-€ 1.682.472,00	-€ 95.760,00
a) Prestazioni servizi	-€ 624.819,00	-€ 644.668,00	-€ 19.849,00
b) Godimento di beni di terzi	-€ 7.789,00	-€ 3.546,00	€ 4.243,00
c) Oneri diversi di gestione	-€ 674.797,00	-€ 747.523,00	-€ 72.725,00
d) Quote associative	-€ 273.756,00	-€ 263.023,00	€ 10.733,00
e) Organi istituzionali	-€ 5.551,00	-€ 23.712,00	-€ 18.161,00
8) Interventi economici	-€ 335.260,00	-€ 754.216,00	-€ 418.955,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.960.965,00	-€ 1.837.264,00	€ 123.701,00
a) Immobilizzazioni Immateriali	-€ 5.950,00	-€ 10.230,00	-€ 4.280,00
b) Immobilizzazioni Materiali	-€ 599.939,00	-€ 592.025,00	€ 7.914,00
c) Svalutazione crediti	-€ 1.309.155,00	-€ 1.226.063,00	€ 83.092,00

d) Fondi spese future	-€ 45.920,00	-€ 8.946,00	€ 36.974,00
Totale Oneri Correnti B	-€ 6.660.369,00	-€ 6.924.772,00	-€ 264.404,00
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 781.399,00	-€ 572.678,00	€ 208.721,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	€ 166.588,00	€ 239.760,00	€ 73.172,00
b) Oneri Finanziari			
Risultato della gestione finanziaria	€ 166.588,00	€ 239.760,00	€ 73.172,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	€ 295.654,00	€ 473.234,00	€ 177.580,00
b) Oneri Straordinari	-€ 68.523,00	-€ 118.406,00	-€ 49.883,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 227.131,00	€ 354.828,00	€ 127.697,00
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-€ 60.726,00	-€ 10.427,00	€ 50.299,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-€ 60.726,00	-€ 10.427,00	€ 50.299,00
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D)	-€ 448.405,00	€ 11.483,00	€ 459.888,00

L'articolo 21, comma 2 del Regolamento prevede che "Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425 bis del codice civile, in quanto compatibile"; tale norma dispone che i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri devono essere indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il conto economico 2019 rileva un sensibile aumento dei proventi da "Diritto Annuale" che tuttavia è in parte riconducibile al fatto che l'importo del ricavo per diritto annuale 2019 è stato aumentato del risconto passivo rilevato in sede di bilancio consuntivo 2018 per le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% non utilizzate nel corso del 2018 pari ad € 215.500,69 ed è stato invece rettificato dal nuovo risconto passivo relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2019 per € 28.315,67 per i progetti a valere sulla maggiorazione del 20%, così come previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019.

Il Collegio rileva inoltre l'allineamento delle voci di provento alle indicazioni dei principi contabili e dei successivi orientamenti interpretativi, in particolar modo per la voce di provento riferita al diritto annuale. La stessa osservazione può essere fatta sulla contabilizzazione degli oneri imputati al Mastro 8 "Interventi Economici", soprattutto per l'individuazione della specifica competenza economica dei contributi diretti e indiretti e delle spese sostenute per iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio di Prato.

Da notare anche una sensibile diminuzione dei costi per il personale dovuta prevalentemente:

- ✓ alla riduzione di € 73.476,81 del Fondo per la Dirigenza disposto dal Segretario Generale con determinazione n. 147/19,
- ✓ ai minori oneri previdenziali - assistenziali e
- ✓ ai minori accantonamenti per TFR rispetto al 2018, anno nel quale è stato rinnovato il CCNL enti locali per il triennio 2016-2018, che ha determinato un incremento del costo del personale e degli oneri correlati relativi al triennio, ma rilevati nell'esercizio 2018.

Si rileva infine una modesta diminuzione (- € 10.733) degli oneri per “quote associative” (mastro 7d) erogate agli organismi del Sistema Camerale; tuttavia le quote associative corrisposte per finalità di natura promozionale sono contabilizzate fra gli “interventi economici” (mastro 8) dall’esercizio 2011 in poi.

CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio prende atto che sono state correttamente applicate le norme di contenimento della spesa pubblica così come risulta dal seguente prospetto:

Scadenza versamenti	Normativa di riferimento	Importo esercizio 2018	Importo esercizio 2019
31/03/2019	Art. 61 co. 17 DL 112/2008	€ 6.136,54	€ 6.136,54
30/06/2019	Art. 8 co. 3 DL 95/2012 - Spending Review	€ 110.671,95	€ 110.671,95
30/06/2019	Art. 50 co. 3 DL 66/2014 — ulteriore 5% consumi	€ 55.335,98	€ 55.335,98
31/10/2019	Art. 6 co. 21 DL 78/2010	€ 47.395,90	€ 47.401,90
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 219.540,37	€ 219.546,37

Le predette somme sono state versate nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni con mandati n.ri 294 del 27.3.2019, 537 e 538 del 24/6/2019 e 916 del 28/10/2019.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL’ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell’esercizio 2019, ha verificato che l’attività dell’organo di governo e del management dell’Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente partecipando, di norma con almeno un suo componente, alle riunioni della Giunta e del Consiglio Camerale. Dalla disamina dei provvedimenti adottati da tali organi non sono emerse gravi irregolarità.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell’anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto rilevare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori della cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all’Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all’avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Premesso e considerato che:

- ✓ sono stati regolarmente predisposti e trasmessi al collegio i documenti contabili ed informativi previsti dal D.M. del 27 marzo 2013;

- ✓ la relazione sulla gestione espone con chiarezza i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi fissati dal Consiglio in sede di predisposizione dei documenti di programmazione. Infatti, per ogni linea strategica, sono stati riportati i risultati ottenuti e sono state evidenziate le risorse utilizzate. Inoltre tale relazione, integrata dai documenti previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, è stata redatta tenendo conto anche di quanto disposto dal MISE con nota 50114 del 9 aprile 2015;
- ✓ è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2019: -21,51);
- ✓ l'Ente ha regolarmente effettuato gli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- ✓ è stata regolarmente effettuata attraverso la Piattaforma PCC, entro il 30 aprile 2019, sia la comunicazione annuale, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L.35/2013, sia la comunicazione dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (2018), come prescritto dall'articolo 1, comma 867, della legge n.145/2018;
- ✓ in data 18 maggio 2020 è stata trasmessa al Collegio la relazione predisposta dall'ente, ai sensi dell'articolo 2 comma 597 della L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) sul grado di attuazione nell'anno 2019 del Piano Triennale (2017-2019) di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ai sensi dell'articolo 2, comma 594 e 595, adottato con deliberazione di Giunta Camerale 101/2016 del 19.12.2016;
- ✓ sono state correttamente applicate le norme contabili, fiscali e previdenziali;
- ✓ la liquidità è aumentata di oltre un milione di euro;
- ✓ l'impatto negativo delle misure di drastica riduzione del diritto annuale è stato fronteggiato e progressivamente attenuato attraverso la corretta gestione delle risorse,

IL COLLEGIO,

visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2005, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del Bilancio di esercizio 2019 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.